



Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2013

AUTOSTRADE BERGAMASCHE
Società per Azioni

Sede legale: Via Torquato Tasso, 8 –
24121 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Vittorio Emanuele II, 43 –
25122 Brescia

Capitale Sociale € 1.911.613,00 i.v.

R.E.A. 340084

Iscr. Registro Imprese di Bergamo, Cod. Fisc. e P.
IVA 02992780169

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

Presidente
Stucchi Marco

Amministratore Delegato
Bottiglieri Bruno

Amministratori
Benfatto Francesco Antonio
Bettoni Francesco
Ferretti Paolo
Pirovano Ettore Pietro
Zanchi Andrea

Segretario
Paola Maria Rigobello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Capelli Giovanni

Sindaci Effettivi
Coda Roberto
Villari Antonio

Sindaci Supplenti
Facoetti Enrico
Zacchetti Paolo

Relazione sulla gestione
esercizio 2013

PRINCIPALI EVENTI DEL 2013

Signori Azionisti,

Nei primi mesi del 2013 si è insediato il nuovo organo di governo della Regione Lombardia che ha inteso confermare la volontà di portare a compimento l'opera promossa dalla Vostra società. Come ricorderete, il Piano Economico Finanziario approvato dagli Azionisti nel luglio 2012, e condiviso con la stessa Regione e con l'Ente concedente, aveva necessariamente introdotto il concorso regionale nel finanziamento dell'opera, a titolo di prestito o di conferimento (ex art. 5b L.R. n.9 del 4 maggio 2001), al fine di garantire l'equilibrio del Piano Economico Finanziario elaborato a valle dell'approvazione del progetto in conferenza dei Servizi – risultato più oneroso e, purtroppo, in una condizione assai difficile dei mercati finanziari.

Il riscontro al dialogo avviato con i nuovi vertici politici e con i funzionari regionali è stato positivo, in quanto essi hanno assunto l'impegno ad inserire nel prossimo bilancio le risorse necessarie al finanziamento dell'opera, e ad avviare subito dopo la gara di concessione.

La società quindi ha inteso verificare in tempi rapidi l'ammontare del contributo pubblico necessario, operando la revisione del Piano Economico Finanziario del 2012 sulla base delle mutate condizioni di mercato; inoltre, su sollecitazione degli istituti di credito Soci, che affiancano i vertici della Vostra società nell'operazione di project financing, ha avviato in parallelo l'aggiornamento dell'indagine trasportistica, condotta anche con nuove rilevazioni sul campo, e corredata da un'analisi di rischio. A fronte infatti di una lieve riduzione del costo del finanziamento, è stato necessario tener conto dei riflessi sugli introiti dell'andamento del traffico autostradale sulla rete, che registra negli ultimi due anni un significativo calo.

I risultati dello studio hanno infatti delineato un quadro che rispecchia il trend nazionale di calo del traffico, ma mantiene valori che confermano la necessità dell'opera e la congruità dell'analisi di rischio.

L'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, messo a punto dai Vostri Amministratori, in coerenza con i parametri applicati alle infrastrutture del medesimo bacino, TEEM e Brebemi, ha visto confermata la soglia di 50 milioni di euro per il contributo regionale e il mantenimento dell'equity prevista nel PEF approvato dall'assemblea dei soci nel 2012.

Alla fine di Dicembre 2013 la Regione ha approvato il Bilancio di previsione 2014 e triennale 2014-2016, nel quale per la prima volta il progetto della Vostra società viene ufficialmente inserito (Allegato 3 - Programma triennale delle opere pubbliche BURL Serie ordinaria n.1 – 4 gennaio 2014) e pianificato a partire dal 2015.

La Vostra società nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2013 ha confermato l'organizzazione già impostata, ritenendo che le risorse impegnate potranno garantire l'operatività anche per tutta la fase di gara. Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si ritiene che la Società possa operare per tutto il 2014 con risorse proprie senza ricadere nella situazione prevista agli artt. 2446 e 2447 C.C.

In caso di aggiudicazione, si dovrà necessariamente aggiornare tale valutazione in relazione allo sviluppo previsto della società.

Anche su sollecitazione del Collegio Sindacale si ritiene opportuno specificare ai Sigg.ri Azionisti che, in esito alla gara ad evidenza pubblica, nel caso in cui la Vostra Società non risulti aggiudicataria della concessione, la normativa vigente prevede il rimborso degli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati dalla società. La previsione dell'art. 23 del Regolamento Regionale 4/2002 riconosce al promotore da parte del soggetto aggiudicatario *equa compensazione finanziaria per le spese sostenute per lo sviluppo del progetto preliminare, quale adempimento vincolante per il rilascio della concessione.*

L'ammontare delle spese verrà determinato in accordo con l'Ente Concedente secondo le previsioni del citato art. 23 secondo il quale *l'entità complessiva della compensazione è determinata nel bando della gara di concessione in ragione della complessità del progetto e non può essere superiore al 2,5% del costo d'investimento.*

ATTIVITÀ E RISULTATI DELLA SOCIETÀ

I principali **costi** relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	1.014
Costi per servizi	132.492
Costi per godimento beni di terzi	10.676
Costo del personale	46.272
Ammortamenti	2.663
Oneri diversi di gestione	2.619

Non sono stati realizzati **ricavi** nel corso dell'esercizio in quanto la Società non ha ancora iniziato la propria attività.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** si segnala che il saldo ammonta ad Euro 17.908 e sono riferiti a interessi attivi sui depositi bancari.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Fatto salvo l'aggiornamento progettuale descritto in precedenza nel corso dell'esercizio 2013 non sono state sostenute altre spese per attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE ED AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

La Società ha Sede Amministrativa in Brescia, via Vittorio Emanuele II, 43.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La Società ha ricevuto, nel corso del 2013, prestazioni di attività gestionali, tecniche, amministrative e contabili, da parte del socio Autostrade Lombarde S.p.A., per un importo di Euro 26.275, in base al contratto di service in essere.

Non esistono ulteriori rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che non sono state poste in essere transazioni con parti correlate che non rispettino le condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con legge n. 23 del 24 dicembre 2013 la Regione Lombardia ha approvato e pubblicato il *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente*; in esso, per la prima volta, il progetto della Vostra Società viene ufficialmente inserito e pianificato a partire dal 2015, fatto che attesta la volontà dichiarata della Regione di realizzare l'opera.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Stante la pianificazione infrastrutturale della regione, come sopra descritto, la Vostra società provvederà ad aggiornare, in corso d'anno, il piano Economico finanziario, recependo in esso la ripresa del traffico e le migliori condizioni di finanziamento e, non ultima, la possibilità di ricorso ai project bonds. Tale revisione potrebbe portare, ragionevolmente, ad una significativa riduzione del finanziamento pubblico e, forse, al suo azzeramento; in tale ipotesi si potrebbe ottenere il nulla osta immediato della Regione per l'avvio della gara.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo dunque ad approvare il bilancio come sottopostoVi ed a portare a nuovo la perdita residua dell'esercizio che ammonta a Euro 178.583 non trovandosi la Società nella situazione prevista dall'articolo 2446 e 2447 del Codice Civile.

Bergamo, 27 marzo 2014

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Stucchi

**Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2013**

STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO (Valori in Euro)	31.12.13	31.12.12
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	Immobilizzazioni immateriali			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		23.478	23.478
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		793.462	771.462
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.327	0
B.I.7	Altre		1.733	0
	TOTALE B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		820.000	794.940
B.II	Immobilizzazioni materiali			
B.II.4	Altri beni		5.819	5.817
	TOTALE B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.819	5.817
	TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI		825.819	800.757
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C.II	Crediti			
C.II.4 bis	Crediti tributari		25.955	35.414
C.II.5	Verso altri		2.509	3.392
	TOTALE C.II CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		28.464	38.806
C.IV	Disponibilità liquide			
C.IV.1	Depositi bancari e postali		712.135	895.836
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		232	527
	TOTALE C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		712.367	896.363
	TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE		740.831	935.169
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
D.I	Ratei e risconti attivi		413	487
	TOTALE D RATEI E RISCONTI ATTIVI		413	487
	TOTALE ATTIVO		1.567.063	1.736.413
		PASSIVO (Valori in Euro)	31.12.13	31.12.12
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Capitale sociale		1.911.613	1.911.613
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.873	2.873
A.VIII	Utili/(perdite) portati a nuovo		(241.441)	(58.623)
A.IX	Utile/(perdita) dell' esercizio		(178.583)	(182.818)
	TOTALE A PATRIMONIO NETTO		1.494.462	1.673.045
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		3.711	1.228
D	DEBITI			
D.7	Debiti verso fornitori		21.498	6.414
D.11	Debiti verso controllanti		8.814	19.027
D.12	Debiti tributari		2.496	5.994
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.064	3.667
D.14	Altri debiti		32.018	27.038
	TOTALE D DEBITI		68.890	62.140
	TOTALE PASSIVO		1.567.063	1.736.413
		CONTI D'ORDINE (Valori in Euro)	31.12.13	31.12.12
	Fideiussioni bancarie a favore di terzi		1.481.881	1.481.881
	TOTALE GARANZIE PRESTATE		1.481.881	1.481.881

CONTO ECONOMICO

<i>(Valori in Euro)</i>		31.12.13	31.12.12
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.014)	(1.118)
B.7	Per servizi	(132.492)	(149.079)
B.8	Per godimento beni di terzi	(10.676)	(4.725)
B.9	Per il personale	(46.272)	(27.855)
B.9.a	<i>Salari e stipendi</i>	(33.713)	(20.372)
B.9.b	<i>Oneri sociali</i>	(10.073)	(6.255)
B.9.c	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	(2.486)	(1.228)
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	(2.663)	(510)
B.10.a	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.530)	0
B.10.b	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(1.133)	(510)
B.14	Oneri diversi di gestione	(2.619)	(2.535)
	TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	(195.736)	(185.822)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(195.736)	(185.822)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	Altri proventi finanziari		
C.16.d	<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	17.910	5.975
C.16.d4	<i>Da terzi</i>	17.910	5.975
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	(2)	(360)
C.17.d	<i>Verso altri</i>	(2)	(360)
	TOTALE C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.908	5.615
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.20	Proventi straordinari	0	299
E.20.b	<i>Altri proventi straordinari</i>	0	299
E.21	Oneri straordinari	(755)	(2.910)
E.21.c	<i>Altri oneri straordinari</i>	(755)	(2.910)
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(755)	(2.611)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(178.583)	(182.818)
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(178.583)	(182.818)

Bergamo, 27 marzo 2014

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Stucchi

**Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2013
Nota integrativa**

PREMESSE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è composto dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424bis del Codice Civile), dal conto economico (conforme allo schema degli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427bis del Codice Civile ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta in accordo all'art.2428 del Codice Civile.

Nel periodo considerato non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quarto comma, e all'articolo 2423bis, secondo comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico e la presente nota integrativa evidenziano valori espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati, che non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, sono stati determinati nella prospettiva della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2013 corrispondono a quelli disciplinati dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, costituiti dalle spese di costituzione, e le spese di ricerca, sviluppo e pubblicità, con utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e non sono stati ammortizzati in quanto la Società, nell'esercizio 2013, non ha prodotto alcun ricavo ad essi correlato, non essendo iniziata l'attività sociale di gestione del raccordo autostradale.

Si dà peraltro atto che l'utilità pluriennale delle spese capitalizzate è comunque condizionata all'ottenimento della concessione.

In ogni caso, come esposto nella relazione sulla gestione e nei limiti ivi evidenziati, la normativa vigente prevede il rimborso delle spese sostenute per il progetto.

Le licenze di utilizzo e le *altre immobilizzazioni* immateriali sono ammortizzate in 3 anni.

Qualora il valore economico delle immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale, risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, si procede alla loro svalutazione sino a concorrenza del loro valore economico. Qualora in esercizi successivi vengano meno le ragioni che ne hanno determinata la svalutazione, si procede al ripristino del costo originario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature d'ufficio 15%
- Mobili e arredi d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono state ammortizzate con le aliquote sopra indicate ridotte della metà, in relazione del presunto minor utilizzo nel corso del primo esercizio.

Alcune attrezzature, trattandosi di beni costantemente rinnovati, privi di un'utilità pluriennale e con un valore complessivamente di scarsa importanza, sono state ammortizzate interamente nell'esercizio ai sensi dell'articolo 2426, n.12) del Codice Civile.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, rettificato direttamente mediante lo stanziamento di appositi specifici fondi di svalutazione che tengono conto dell'effettiva possibilità di recupero delle diverse posizioni creditorie.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale ed economica delle voci di reddito comuni a due o più esercizi.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costi e ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati secondo il principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti al momento della formazione del bilancio in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

La voce "E22) imposte sul reddito d'esercizio" comprende sia le imposte correnti relative al risultato fiscale del periodo, sia quelle anticipate e/o differite originate dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico prima delle imposte ed il reddito fiscalmente imponibile. Di conseguenza, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee fra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo il criterio civilistico ed il valore attribuito a quelle attività o a quelle passività ai fini fiscali.

Il criterio adottato per l'iscrizione in bilancio delle poste patrimoniali relative alle imposte differite e anticipate è il seguente: attività e passività sono compensate se la compensazione è giuridicamente consentita e tenendo conto del loro periodo di riversamento.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite, solo nel caso in cui se ne preveda il sostenimento.

Conti d'ordine

Le garanzie e gli impegni sono indicati al loro valore nominale.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI ISCRITTE ALL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**B) IMMOBILIZZAZIONI****B.I) Immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Costo storico					
31.12.2012	23.478	771.462	0	0	794.940
Incrementi	0	22.000	1.990	2.600	26.590
Decrementi					
31.12.2013	23.478	793.462	1.990	2.600	821.530
Fondo ammortamento					
31.12.2012	0	0	0	0	0
Ammortamenti			(663)	(867)	(1.530)
Utilizzi					
31.12.2013	0	0	(663)	(867)	(1.530)
Valore netto contabile 31.12.2012	23.478	771.462	0	0	794.940
Valore netto contabile 31.12.2013	23.478	793.462	1.327	1.733	820.000

1) Costi di impianto ed ampliamento

Questa voce comprende costi capitalizzati nel corso dell'esercizio 2002 secondo i limiti e i criteri previsti dall'articolo 2426 punto 5) del Codice Civile.

La voce comprende inoltre le spese notarili sostenute in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale intervenute negli scorsi esercizi.

Il processo di ammortamento non è ancora iniziato in quanto non sono stati prodotti i ricavi correlati a detti costi.

2) Costi di ricerca e sviluppo

L'importo iscritto al 31 dicembre 2013 comprende tutti i costi fino ad oggi sostenuti riferiti prevalentemente agli studi tecnici e di progettazione relativi alla redazione del progetto preliminare, del piano economico finanziario ed alle loro successive integrazioni.

L'incremento dell'esercizio 2013 pari ad Euro 22.000 si riferisce al costo dello studio di traffico necessario al fine di procedere all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Il processo di ammortamento non è ancora iniziato in quanto non sono stati prodotti i ricavi correlati a detti costi.

B.II) Immobilizzazioni materiali

La voce altri beni comprende gli acquisti effettuati per l'organizzazione della sede amministrativa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.II) Crediti**

Il saldo dei crediti al 31 Dicembre 2013 è pari a Euro 28.464 e sono costituiti da crediti tributari per Euro 25.955 e da altri crediti per Euro 2.509.

4-bis) Crediti tributari

I crediti verso l'erario ammontano, al 31 Dicembre 2013, ad Euro 25.955 e sono così composti:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012	Variazione
Iva a credito	22.362	33.504	(11.142)
Crediti d'imposta per ritenute su interessi	3.593	1.910	1.683
Totale	25.955	35.414	(9.459)

C.IV) Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012	Variazione
Conti correnti ordinari	712.135	895.836	(183.701)
Cassa	232	527	(295)
Totale	712.367	896.363	(183.996)

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI ISCRITTE AL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**A) PATRIMONIO NETTO**

	I)	II)	VII)	VIII)	IX)	Totale
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Utile/ (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
Valore al 31.12.2010	1.821.430	0	0	(495.577)	(91.295)	1.234.558
Destinazione risultato esercizio precedente				(91.295)	91.295	0
Riduzione di capitale	(635.259)		48.387	586.872		0
Aumento di capitale sociale	725.442					725.442
Aumento/Riduzione riserve		2.873				2.873
Utile/(perdita) dell'esercizio					(107.010)	(107.010)
Valore al 31.12.2011	1.911.613	2.873	48.387	0	(107.010)	1.855.863
Destinazione risultato esercizio precedente			(48.387)	(58.623)	107.010	0
Aumento/Riduzione di capitale						0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(182.818)	(182.818)
Valore al 31.12.2012	1.911.613	2.873	0	(58.623)	(182.818)	1.673.045
Destinazione risultato esercizio precedente				(182.818)	182.818	0
Aumento/Riduzione di capitale						0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(178.583)	(178.583)
Valore al 31.12.2013	1.911.613	2.873	0	(241.441)	(178.583)	1.494.462

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.911.613 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Nella tabella seguente vengono indicate, come previsto dall'art. 2427 c7 bis e dal documento OIC1, le singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	1.911.613			
<i>Riserve di utili :</i>				
Utile/(perdita) portato a nuovo	(241.441)			
Utile/(perdita) dell'esercizio	(178.583)			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.873	A,B,C		
Totale	1.494.462			

Legenda:

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura delle perdite
- C) per distribuzione ai Soci

D) DEBITI

I debiti, al 31 Dicembre 2013, sono verso creditori nazionali e con scadenza inferiore ai 12 mesi e risultano composti come segue:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	21.498	6.414	15.084
Debiti verso imprese controllanti	8.814	19.027	(10.213)
Debiti tributari	2.496	5.994	(3.498)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.064	3.667	397
Altri debiti	32.018	27.038	4.980
Totale debiti	68.890	62.140	6.750

I debiti verso fornitori sono relativi a fornitori generici in scadenza entro 12 mesi mentre i debiti verso imprese controllanti sono relativi al debito verso Autostrade Lombarde S.p.A. in relazione al contratto di service.

12) Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da debiti verso l'Erario per ritenute.

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012	Variazione
Debiti per ritenute	2.496	5.994	(3.498)
Totale	2.496	5.994	(3.498)

13) Debiti verso Istituti di previdenza

Tale voce con saldo pari ad Euro 4.064, comprende:

Descrizione	Valore al 31	Valore al 31	Variazione
-------------	--------------	--------------	------------

	dicembre 2013	dicembre 2012	
Debiti verso INPS	3.664	3.625	39
Debiti verso INAIL	400	42	358
Totale	4.064	3.667	397

14) Altri Debiti

Gli altri debiti, al 31 Dicembre 2013, pari ad Euro 32.018 sono così composti:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.251	4.432	(181)
Debiti verso amministratori e sindaci	27.767	22.606	5.161
Totale	32.018	27.038	4.980

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Fidejussioni Bancarie a favore di terzi

Ammontano ad Euro 1.481.881 e sono riferite alla fideiussione rilasciata da Banca Intesa S.p.A. a favore della Regione Lombardia a garanzia della qualifica di Soggetto Promotore dell'opera.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B. 7) Costi per servizi

Tale voce con saldo pari ad Euro 132.492, risulta così dettagliata:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Consulenze	32.508	52.102	(19.594)
Compensi Sindaci (comprensivi di contributi)	24.624	25.368	(744)
Compensi Amministratori (comprensivi di contributi)	39.506	43.608	(4.102)
Spese e commissioni bancarie	987	309	678
Commissioni su fidejussioni	14.996	14.941	55
Spese gestione sede	7.966	2.233	5.733
Altri costi del personale	8.804	8.458	346
Altre spese	3.101	2.060	1.041
Totale	132.492	149.079	(16.587)

I costi di consulenza comprendono Euro 26.275 sostenuti a fronte del contratto di service stipulato con Autostrade Lombarde S.p.A. e si riferiscono ad: assistenza in relazione al

progetto, assistenza amministrativa e contabile, consulenze e prestazioni da terzi e spese generali.

Le commissioni su fidejussioni sono riferite alla fideiussione rilasciata da Banca Intesa S.p.A. a favore della Regione Lombardia a garanzia della qualifica di Soggetto Promotore dell'opera.

Gli altri costi del personale comprendono spese viaggi e di trasferte, spese telefoniche e spese per autonoleggi.

B. 8) Costi per godimento beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 10.676 e si riferisce per Euro 9.175 all'affitto dell'immobile adibito a sede amministrativa della Società e per Euro 1.501 al noleggio di attrezzature d'ufficio.

B. 9) Costi del personale

La voce, che ammonta ad Euro 46.272, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusi, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di Legge e dei contratti collettivi.

Al 31 dicembre 2013 il personale dipendente è composto da una risorsa part time.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 17.910 ed accolgono esclusivamente gli interessi maturati sui conti correnti bancari della Società.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Non vi sono imposte correnti da rilevare in ragione di imponibili negativi tanto ai fini IRES che IRAP.

Si ricorda che nel corso del 2007 la Società ha chiesto, ai sensi del comma 8 dell'art. 37bis del DPR 29/09/1973 n. 600, la disapplicazione delle disposizioni contenute nell'art. 30 l. 23/12/1994 n. 724, recante disposizioni di contrasto all'utilizzo a fini elusivi di società non operative. L'interpello proposto indicava quali possibili cause di esclusione tanto la oggettiva situazione straordinaria di mancanza del cespite, necessario per lo svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto sociale e quindi per il conseguimento dei ricavi, per cause indipendenti dalla Società quanto la possibile esclusione automatica (in base ad una delle ipotesi tassativamente indicate dalla legge) potendo eventualmente la Società rientrare nel novero dei soggetti obbligati a costituirsi sotto forma di società di capitali ai sensi dell'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e dell'articolo 12, comma 1, della legge 23 dicembre 1992, n. 498. Sulla base della seconda delle due citate cause d'esclusione, la Direzione regionale competente ha preso atto di quanto descritto dall'istante in merito all'eventuale esclusione riferita ai soggetti obbligati a costituirsi sotto forma di società di capitali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 del Codice Civile si segnala che, ancorché l'esistenza di perdite fiscali riportabili e di altre variazioni temporanee, che potrebbero dare origine a fiscalità differita attiva (Euro 1.034 mila, cui corrisponderebbero imposte anticipate di Euro 284 mila), si è valutato di non imputare imposte differite attive a bilancio data la attuale difficoltà di individuare gli esercizi nei quali verrà eventualmente originata redditività.

Si evidenzia inoltre che l'art. 23 del DI 98/2011 ha profondamente modificato le regole per il riporto delle perdite fiscali delle società di capitali eliminando il vincolo quinquennale precedentemente previsto ed introducendo al suo posto un tetto all'utilizzo pari all'80% del reddito di ciascun esercizio successivo.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Bergamo, 27 marzo 2014

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Stucchi

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio
chiuso al 31 dicembre 2013 emessa ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 2429 del Codice Civile**

All'assemblea degli Azionisti della società Autostrade Bergamasche S.p.A.

Signori Azionisti,

Il Consiglio d'Amministrazione ha sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatto ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

I Sindaci, nell'espletamento del mandato loro affidato dall'Assemblea dei Soci ed in qualità di revisori legali dei conti ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, hanno provveduto, come risulta dal libro dei verbali del Collegio sindacale, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa e, avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, possono garantire la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti a bilancio chiuso il 31 dicembre 2013.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori, mentre al Collegio Sindacale, che ha provveduto alla revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio, compete la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio stesso.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione legale dei conti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Al riguardo riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

In occasione delle verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha riscontrato la regolare tenuta delle scritture obbligatorie, nonché la regolare registrazione dei fatti aziendali in un sistema contabile rispondente alle dimensioni ed alle strutture organizzative dell'attività svolta ed ha verificato la consistenza delle disponibilità e dei valori di cassa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, la relativa stesura compete all'Organo Amministrativo della Società.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e basato sulla revisione legale dei conti. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.pr.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni delle Assemblee dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo proceduto alla verifica del Bilancio che trova adeguata illustrazione nella nota integrativa nella quale gli Amministratori Vi hanno comunicato i criteri di valutazione adottati e commentato le voci dello stato patrimoniale e del conto economico. A tale documento, pertanto, il Collegio fa ampio riferimento. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale adottati, che non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente, il Collegio Sindacale attesta la loro conformità alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 178.583 e si riassume nei seguenti valori:

Totale Attivo	€ 1.567.063
di cui:	

- Immobilizzazioni	€ 825.819
- Attivo circolante	€ 740.831
- Ratei e risconti	€ 413
Totale Passivo	€ 1.567.063
Di cui:	
- Patrimonio netto	€ 1.494.462
- Debiti	€ 68.890

I Conti d'ordine presentano, in sintesi, i seguenti valori:

- Garanzie ed Impegni	€ 1.481.881
-----------------------	-------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ -
- Costi della produzione (costi non finanziari)	€ (195.736)
- Differenza	€ (195.736)
- Proventi e oneri finanziari	€ 17.908
- Proventi e oneri straordinari	€ (755)
- Risultato prima delle imposte	€ (178.583)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	€ (178.583)

Il Collegio Sindacale prende atto dei risultati delle circolarizzazioni effettuate sui saldi al 31/12/2013 con gli istituti finanziari e i principali fornitori, dalle quali non emergono discordanze con gli importi contabilizzati dalla società.

Il bilancio è stato redatto con applicazione dei principi generali di prudenza e competenza previsti dalla legge, nel presupposto della continuità della gestione; il Collegio sindacale attesta che:

- gli Amministratori hanno seguito il disposto degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, relativi alla struttura e al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art.2424-bis del Codice Civile. In particolare si dà atto che i costi di impianto e quelli di sviluppo, rispettivamente di Euro 23.478 e di Euro 793.462, sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso. Nello specifico il secondo importo riassume tutti i costi sino ad oggi sostenuti in relazione alla realizzazione del progetto, non imputabili a conto Economico in quanto la società non ha ancora prodotto ricavi correlati;
- i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art.2425-bis del Codice Civile;
- nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile e non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 e/o del 2° comma dell'art. 2423- bis;
- sia nel Conto Economico che nello Stato Patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite;
- le poste di Bilancio trovano rispondenza nei libri e nelle scritture contabili;
- la "nota integrativa" contiene tutti i dati e le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e dalle altre norme civilistiche e speciali in materia.

L'andamento economico e la situazione patrimoniale della Società relativa all'esercizio appena concluso sono ampiamente ed esaurientemente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti sul bilancio da noi svolta, risultanze riportate nei paragrafi precedenti, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori con l'allegata nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, e concordiamo sulla proposta di portare a nuovo la perdita dell'esercizio che ammonta a Euro 178.583.

Bergamo, 28 marzo 2014

Il Collegio Sindacale:

Giovanni Capelli Presidente

Roberto Coda Sindaco effettivo

Antonio Villari Sindaco effettivo